

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Oleggio, 25 Maggio 2014 - VI Domenica di Pasqua

Lectures: Atti 8, 5-8. 14-17 - Salmo 66 (65) - 1 Pietro 3, 15-18

Vangelo: Giovanni 14, 15-21

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui".

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Le letture, che la Chiesa ci propone, oggi, contengono tanti messaggi per la nostra vita: messaggi d'Amore, che ci preparano alla festa di Pentecoste.

Dopo l'uccisione di Stefano, la Chiesa di Gerusalemme, perseguitata, corre ai ripari. Filippo, per evitare di fare la stessa fine di Stefano, scappa da Gerusalemme e va in Samaria, regione contraria al Giudaismo, per sentirsi protetto. Filippo, andando in Samaria, non racconta quanto siano cattivi i preti di Gerusalemme, quanto sia cattiva la Chiesa di Gerusalemme, ma annunzia il Cristo. La Chiesa era composta essenzialmente da due gruppi di persone: gli Ebrei Cristianizzati e gli Ellenisti Pagani.

Gli Ebrei Cristianizzati non avevano alcun problema, perché continuavano ad osservare la Legge, continuavano a creder in Mosè, mettendo al centro i Dieci Comandamenti, l'Antico Testamento e il Dio, che punisce.

Gli Ellenisti, i Pagani, che si erano convertiti, non conoscevano Mosè, non conoscevano i Dieci Comandamenti e predicavano il Cristo risorto.

Filippo è un nome greco: questo discepolo, essendosi convertito, annunzia il Cristo, non si lamenta di quanto ha dovuto subire, ma *"predicava loro il Cristo. E le folle, unanimesi, prestavano attenzione alle sue parole."*

Questo serve sia ai preti, sia a coloro che propongono catechesi e a tutti voi che, uscendo, parlate di Gesù. Possiamo parlare delle cose che non sono andate bene, durante la celebrazione, oppure quello che lo Spirito ha suggerito al nostro cuore. Quando noi predichiamo il Cristo, la gente sta attenta; quando predichiamo le nostre nevrosi, la gente, gradatamente, scivola nella distrazione.

"Vi fu grande gioia in quella città." Quando noi predichiamo il Cristo, non passiamo inosservati: o portiamo gioia o portiamo rabbia. Il Vangelo dà gioia o nervosismo. Dopo che la gente aveva accolto con gioia la Parola di Dio, Pietro e Giovanni, da Gerusalemme, si sono recati in Samaria per imporre le mani a tutti i battezzati, perché non avevano ancora ricevuto lo Spirito.

Nel Battesimo, che abbiamo amministrato oggi, le bambine hanno ricevuto lo Spirito Santo, ma non hanno avuto manifestazioni carismatiche.

L'imposizione delle mani serve a risvegliare le manifestazioni carismatiche, proprie dello Spirito Santo. In tutta la Bibbia si parla di imposizione delle mani.

Per tornare alla gioia, rileggiamo il versetto del Salmo: *"Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume: per questo in Lui esultiamo di gioia."*: questo significa danzare di gioia.

Nella seconda lettura evidenzio questo versetto: *"Adorate il Signore Cristo nei vostri cuori."* Noi recitiamo preghiere, adoriamo con canti e musiche, ma la vera adorazione è quella del cuore che scavalca la mente: questa è un'azione difficile. L'adorazione non è dire cose belle al Signore ma, come dicevano san Giovanni della Croce, santa Teresa d'Avila, sant'Ignazio di Loyola, san Francesco d'Assisi, è essere cuore a cuore con il Signore.

Monsignor Renato Corti aveva adottato questo motto: *"Cor ad cor loquitur"*.

Chi beneficia della Preghiera del Cuore può riuscire a entrare nel proprio cuore e adorare il Cristo, indipendentemente dalle parole, dalle visioni, dalla mente.

"Rendete ragione della speranza, che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza." Noi troviamo sempre conflitti, persone, che ci avversano. Se siamo aggressivi, con qualche parola, liquidiamo le persone, ma questo non serve a niente perché, se vogliamo far passare il messaggio, dobbiamo essere dolci, rispettare l'altro con retta coscienza. Dobbiamo sapere di non mentire, perché le bugie, anche quelle a fin di bene, hanno portato sempre turbolenze. In Galati 6, 1 leggiamo: *"Voi, che avete lo Spirito, correggete i fratelli con dolcezza."*

Dobbiamo riuscire ad essere dolci, per far passare il messaggio con rispetto per l'altro, anche se malvagio, e con retta coscienza. Se il messaggio passa, abbiamo piantato un seme, il quale, sia che si dorma o vegli, che piova o ci sia il sole, lavora nelle persone, perché la parola crea, ma può anche distruggere.

Nel Vangelo Gesù dice: *"Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Paràclito, perché rimanga con voi sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce."*

Tante volte, noi preghiamo per chi ha un ruolo: sono preghiere perse, indirizzate a realtà che non si possono salvare, se non facendo una scelta. Questa realtà del mondo è il potere, che si serve degli altri e non serve gli altri. Noi non dobbiamo avere potere, ma autorevolezza, che dipende dal nostro carisma, dal nostro talento o da altro. Lo Spirito di verità, che viene dato, è chiamato "Paràclito, Consolatore". Questo termine è mutuato dal linguaggio forense. Al tempo di Gesù non c'era l'avvocato, che difendeva l'imputato che e doveva difendersi da se stesso. In tribunale, a volte, la persona ritenuta innocente non riusciva a dimostrare la sua innocenza. Se uno dei presenti anziani si alzava e si sedeva accanto all'imputato, questi veniva assolto.

1 Giovanni 2, 1: "Figlioli miei, vi scrivo queste cose, perché non pecciate, ma, se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, giusto." Gesù, dinanzi al nostro peccato, alle nostre colpe, non si ferma ad accusarci, perché "l'accusatore è stato precipitato." Apocalisse 12, 10.

Gesù si mette accanto a noi. Dopo Gesù, c'è anche lo Spirito Santo Paràclito, che ci assolve. Dio non è venuto a condannare. Il Dio che aspetta la nostra caduta, per punirci, non esiste. Dio, Creatore e Padre, ci ha dato la vita, Gesù si mette accanto a noi e ci sostiene, lo Spirito Santo ci assolve. Lo Spirito Santo ci porta sempre alla verità. Questo messaggio, in 2.000 anni, corre continuamente il rischio, passando di bocca in bocca, di essere adulterato. Quando questo accade, lo Spirito Santo suscita un Concilio, un papa particolare, un prete santo, che riporta i fedeli alla verità. Lo Spirito Santo suscita persone e realtà, che portano il Vangelo verso la verità.

Gesù non ha detto tutto, ha gettato le basi. In duemila anni sono sorti nuovi problemi, nuove esigenze e lo Spirito Santo suscita idee, elabora vari concetti, vari temi, per portare la verità nel mondo e nelle varie situazioni.

"Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama."

Che cosa distingue il nostro essere Cristiani?

Spesso diciamo di conoscere Dio e ci vantiamo di questo, ma possiamo essere anche diavoli. Leggiamo infatti in Marco 1, 34: "Scacciò molti demoni, ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano". E ancora in Luca 4, 41: "Da molti uscivano demoni, gridando: - Tu sei il Figlio di Dio!- Ma Egli li minacciava, non li lasciava

parlare, perché sapevano che era il Cristo." Molti si vantano di sapere tante cose su Cristo. Dobbiamo imparare naturalmente tanto sul Cristo e sulle realtà divine, ma questo non è fondamentale. Fondamentale è l'esperienza. Ieri sera, ricordavo all'assemblea che la Madonna è apparsa sempre a persone semplici, non è mai apparsa a qualche teologo.

Tante persone pregano e si sentono a posto con il Divino oppure dicono: - Il Signore mi ha fatto tante grazie!- Anche i diavoli pregano e vengono esauditi. Nell'episodio dell'indemoniato di Gerasa, i demoni pregano Gesù: "Mandaci da quei porci, facci entrare in essi.- Ed Egli lo permise." Marco 5, 12-13.

Gesù esaudisce anche i diavoli. Giacomo 2, 19: "Tu credi che c'è un solo Dio? Fai bene. Anche i diavoli lo credono e tremano." Anche i diavoli sono credenti. Che cosa fa la differenza se il credere, il sapere, il conoscere, il pregare non fanno la differenza? Gesù ha detto: "Chi accoglie i miei Comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama." Gesù ha dato un solo Comandamento: "Amatevi così come io ho amato voi!" Questo non è amare Dio, ma amare come Dio. Noi non siamo chiamati ad amare Dio, che è dentro di noi; dobbiamo partire con l'amare noi stessi, per amare gli altri, come li ama Dio, al di là di ogni incomprensione, di ogni dinamica, che è in atto, di ogni ferita. Noi siamo invitati ad amare l'altro, così come è. Quello che fa la differenza è amare come Gesù, essere Gesù, che ama il fratello.

"Chi mi serve il Padre mio lo onorerà." Onorare, come intende il Gesù dei Vangeli, significa servire l'altro e servire Gesù nell'altro. A chi serve il Signore, non mancherà niente. Se serviamo il Signore, non ci mancherà niente, sia sul piano materiale, sia sul piano spirituale. La ricompensa migliore è quella che il Signore ci dà. "Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui." Manifestare è la manifestazione di Dio nella nostra vita, è l'esperienza mistica. Questa esperienza mistica, che cerchiamo con varie pratiche, quando saremo trasformati dall'Amore, diventerà Amore, per compiere il bene. Così Gesù verrà e noi avremo un'esperienza mistica nel nostro cuore.

Quando facciamo il bene, dobbiamo perseverare, senza fermarci alle prime persecuzioni, alle non gratificazioni, perché non riceveremo mai il bene dalle persone, alle quali lo facciamo. Operando il bene, però, riceveremo l'esperienza divina di Dio in noi: avremo questa esperienza mistica, che nel poco già abbiamo, perché abbiamo quella gioia e quella pace che non sappiamo da dove vengano: i problemi non cambiano, ma stiamo bene noi. Apriamoci a compiere il bene e Dio si manifesterà.

Concludo con una riflessione di Origene:

"Colui che terrà stretto al cuore il mio Comandamento e lo difenderà, come la cosa più preziosa della sua vita, dimostrerà di essere il mio amante e il Padre me lo affiderà e io avrò la libertà e la gioia di scoprirmi, svelarmi, rivelarmi, denudarmi di fronte a lui." Amen!

P. Giuseppe Galliano msc

Venerdì 4 Luglio, ore 19.30

PREGHIERA DI LODE

animata dalla Fraternità Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù, a seguire:

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da p. Giuseppe Galliano msc

a Castano Primo (MI)

Chiesa parrocchiale di S.Zenone - via S.Antonio, 3
(parcheggio a 300 metri, in piazza mercato,
via Acerbi/via Montessori)

Informazioni: Mimmo 338-3691615

VI ciclo di esperienza di Preghiera del Cuore
~ Introduzione al dodicesimo incontro, Oleggio 16 Agosto 2013 ~
di p. Giuseppe Galliano

Genesi 9, 18-29: *I figli di Noè che uscirono dall'arca furono Sem, Cam e Iafet; Cam è il padre di Canaan. Questi tre sono i figli di Noè e da questi fu popolata tutta la terra. Ora Noè, coltivatore della terra, cominciò a piantare una vigna. Avendo bevuto il vino, si ubriacò e giacque scoperto all'interno della sua tenda. Cam, padre di Canaan, vide il padre scoperto e raccontò la cosa ai due fratelli che stavano fuori. Allora Sem e Iafet presero il mantello, se lo misero tutti e due sulle spalle e, camminando a ritroso, coprirono il padre scoperto; avendo rivolto la faccia indietro, non videro il padre scoperto. Quando Noè si fu risvegliato dall'ebbrezza, seppe quanto gli aveva fatto il figlio minore; allora disse: «Sia maledetto Canaan! Schiavo degli schiavi sarà per i suoi fratelli!». Disse poi: «Benedetto il Signore, Dio di Sem, Canaan sia suo schiavo! Dio dilati Iafet e questi dimori nelle tende di Sem, Canaan sia suo schiavo!».*

Noè visse, dopo il diluvio, trecentocinquanta anni. L'intera vita di Noè fu di novecentocinquanta anni, poi morì.

Questo passo ci presenta la vita di Noè, dopo il diluvio universale, dopo il quale appare in cielo l'arcobaleno che simboleggia la nuova alleanza: il terreno è diventato fertile e Noè comincia ad essere agricoltore, pianta una vigna, che dà subito frutti. Noè non sa regolarsi e beve vino in abbondanza, si ubriaca, va nella tenda, si spoglia e resta nudo. Il figlio Cam vede suo padre nudo e lo dice ai due fratelli, che vanno all'indietro e coprono il padre con un mantello. Quando a Noè passa l'effetto dell'ubriacatura, maledice Canaan, che è il figlio di Cam, e benedice gli altri due figli, che non l'hanno visto.

Ci rendiamo conto che è una storia che non ha senso. Questo racconto è datato di 3.000 anni e non viene letto mai di domenica, perché è uno dei passi oscuri della Scrittura. Sappiamo, però, che nelle parole della Bibbia c'è un grande insegnamento, specialmente nell'Antico Testamento, dove ci sono messaggi criptati. Basta leggere le parole nel senso giusto e si apre un mondo.

Questa pagina ci apre un mondo, proprio per quanto riguarda la Preghiera del cuore.

Noè, che significa "il consolatore", dopo il diluvio cominciò a liberare l'adamà nell'uomo.

- Adam significa mente razionale.
- Adamà significa mente spirituale.

Noè comincia a liberare nell'uomo la parte spirituale. In Genesi 2, 7 si legge: "Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente". Noi siamo nati dalla polvere dell'adamà, polvere di Spirito, polvere di stelle. Crolla così un po' quel "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai." Noi siamo polvere sì, ma polvere dello Spirito.

Prima di Genesi 2, 7 non c'era ancora l'uomo che tirava fuori (si legge alla lettera) tutte le facce dell'adamà, c'era bisogno di qualcuno che tirasse fuori

tutte le sfaccettature dello Spirito Santo. L'uomo viene creato dalla polvere dello Spirito, perché faccia emergere tutte le facce dello Spirito. Noè sta facendo questo. Il vero lavoro è su noi stessi: noi viviamo con l'illusione che dobbiamo sempre fare campagne, per convertire gli altri. Solo se convertiremo noi stessi, potremo convertire il mondo. Agendo su noi stessi e in un gruppetto, noi eleveremo lo Spirito e il tenore dell'umanità.

Noè ha cominciato a lavorare, tirando fuori l'adamà, lo Spirito dell'uomo.

Noè pianta una vigna. Vigna si dice *kerem*; è un termine ad ampio spettro. Significa:

karma, in Sanscrito,

armonia, in Greco,

carmen, magia, immago Dei, in Latino.

La vigna è la capacità di scoprire nell'uomo il karma, l'armonia, l'immagine di Dio.

Noè beve il vino di questa vigna.

Vino in Ebraico si dice *yayin*, che significa *vedo doppio, vedo due cose*: mondo materiale e mondo spirituale.

Il vino è questa capacità di vedere oltre, di vedere sia la dimensione materiale, sia quella spirituale.

Il vino vero e proprio è il respiro. Il respiro, che è il fondamento della pratica, viene definito in Proverbi 20, 27: "Una fiaccola del Signore che illumina le viscere, l'anima. Noè si ubriaca. In Ebraico il termine "ubriacarsi" significa "meditare". Noè comincia a meditare, entra nella sua tenda, *aoà*, cioè il luogo, che

PENTECOSTE 2014

"Verrà il consolatore che io vi manderò dal Padre" (Gv. 14,16)

**Giornata di lode e adorazione promossa da
Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento**

Carismatico Cattolico, 8 Giugno 2014

Palazzetto "Stefano Dal Lago" – V.le Kennedy, Novara

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Ore 8:30 - Accoglienza

Ore 9:00 - Preghiera di Lode

Ore 10:30 - Condivisione sul tema "L'azione dello Spirito Santo attraverso le donne della Scrittura"

Ore 11:15 - Mistagogia dell'Unzione

Ore 12:30 - Pausa pranzo (al sacco)

Ore 14:00 - Presentazione delle Comunità presenti

Ore 14:30 - Introduzione e pratica della Preghiera del Cuore

Ore 15:30 - Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti

Ore 18:30 - Conclusione e saluti



Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23
345-7035463 tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23
340-6388398 tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

fa vedere oltre, la stanza tonda. Noè entra nella sua interiorità, per vedere oltre. Si spoglia, comincia a togliersi i travestimenti.

In Ebraico è specificato: comincia a vedere il sesso dell'uomo in posizione di accoppiamento. Questo può risultare un po' scabroso, perché Noè ha mostrato la sua sessualità. La traduzione ebraica è *ervat*, che vuol dire anche intelligenza, ispirazione, verità: Noè è entrato nella sua verità. Prima ancora di aderire alla verità, che è Gesù, noi dobbiamo scoprire la nostra verità, la verità, che è dentro di noi.

Noè toglie tutti i travestimenti e si scopre nella sua nudità, nella sua verità. Noi sappiamo che la verità è togliersi i travestimenti: *"Beati i puri, i trasparenti, perché vedranno Dio, faranno esperienza di Dio"*.

Cam, uno dei figli di Noè, vede il sesso del padre. Per gli Ebrei era un fatto normale. Timoteo, che è greco, quindi non circonciso, quando vuole seguire Paolo e si fa circoncidere, viene visto anche dagli altri, perché non c'era biancheria intima. Così leggiamo nella lettera di Paolo a Timoteo. Nell'episodio di Noè, però, c'è una valenza diversa. Cam vede la verità del padre e riferisce ai fratelli, che prendono un mantello e, camminando all'indietro, coprono il padre. Uscito dalla meditazione, Noè non maledice Cam, ma Canaan, figlio di Cam. Canaan è la Terra Promessa. Il significato è che chi vede la verità e la comunica agli altri fa una brutta fine.



Mosè ha voluto liberare il popolo e non è entrato nella Terra Promessa. Gesù, che ha liberato l'umanità, viene ammazzato. Tutti coloro che vogliono liberare l'invisibile nell'uomo vivono la maledizione del mondo. Sem e lafet, i due fratelli di Cam, rappresentano quelle persone che non vogliono vedere la verità. Così erano gli apostoli, che non chiedevano a Gesù quello che non capivano, perché non volevano sapere. Tante volte, incontriamo persone, che non ci lasciano parlare o non ci ascoltano, perché non vogliono sapere: vogliono restare nelle loro convinzioni. Sem e lafet vengono benedetti. Chi è intruppato, viene benedetto dal regime, dalla religione. Chi cerca di scoprire la verità e comunicarla agli altri, invece, viene maledetto. Noè, per salvare Cam, maledice Canaan, il nipote. Canaan è la Terra Promessa. Due capitoli dopo,

Canaan viene benedetta da Dio. La maledizione degli uomini viene annullata dalla benedizione di Dio. Non dobbiamo avere paura di liberare l'invisibile nell'uomo, perché, al di là della maledizione del mondo, abbiamo la benedizione di Dio.

Il capro espiatorio è stato Gesù, l'Agnello di Dio. Nella Preghiera del cuore, attraverso il respiro, entriamo nella nostra tenda, nella stanza tonda, per liberare l'invisibile e comunicarlo agli altri. Quando ci approprieremo della verità e la comunicheremo, saremo maledetti dagli uomini, ma benedetti da Dio. In Genesi 2, 7 Dio liberava nell'uomo le varie facce dell'adamà, le sfaccettature della spiritualità.

p. Giuseppe Galliano

Forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te: il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto durante la Messa di intercessione verrà distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*, che pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera. Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.

*~ Un vino ancora più nuovo! ~
Riflessione di Marisa Nidoli*

Nel Vangelo, Buona Novella, troviamo parecchie cose che con Gesù devono essere nuove o lo diventano: gli otri (Mt.9,17), il vino (Mt.9,17), un comandamento (Gv.13,34), un sepolcro (Gv.19,41), l'uomo (Efesini 4,23), il servizio (Rm.7,6), il nome di Gesù (Ap.3,12), Gerusalemme (Ap.3,12), un canto (Ap.5,9), un cielo e una terra (Ap.21,).

Ad eccezione del vino, per tutte queste cose nuove viene usato il vocabolo *καὶνὴν* o *καὶνὸν* che implica novità.

Leggendo in Matteo la parabola del vino e degli otri ho notato che quando Gesù parla di vino nuovo da mettere in otri nuovi dice vino "νέον" che vuol dire "fresco, fatto da poco, recente", infatti un vino nuovo non è una novità poiché, per esempio, una Bonarda ha sempre le stesse caratteristiche base, di raccolto in raccolto, in quanto deriva sempre dal frutto della stessa vite; se così non fosse sarebbe un Chianti o un Nero d'Avola, o altro. Il vino nuovo richiede otri nuovi (mai usati prima) non perché è una novità ma perché è in fermentazione, in trasformazione.

Soddisfatta da questo chiarimento continuo la lettura ed incappo in un altro passo che parla di vino nuovo: "*Bevetene tutti: questo (vino) infatti è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti in remissione dei peccati. Io vi dico: da ora non berrò più da questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò con*

voi nuovo nel regno del Padre mio". (Mt.26,28-29) e qui per nuovo dice *καὶνὸν*: sta parlando di un vino novità!

La Scrittura ci dice che la vigna del Signore è la casa di Israele e che, di questa vigna, la Sua piantagione preferita sono gli abitanti di Giuda, cioè la tribù di Davide (Isaia 5,7). Questa vigna aveva un problema: era molto rigogliosa ma, più abbondante era il suo frutto, più moltiplicava i suoi idoli (Osea 10,1), e sappiamo che idolo è tutto ciò che sostituisce il Signore.

Gesù stesso ci dice che era stata affidata a dei vignaioli che si rifiutavano di dare il raccolto al Signore della vigna, arrivando perfino a perseguitare e a uccidere i Suoi messaggeri. Allora manda suo figlio che fa la stessa fine (Mt.21,33-39).

Nel passo di Isaia è evidente che vigna, vite e vino sono simboli: la vigna è un popolo, ciascuna vite è una persona e il vino è il risultato del frutto di questa persona.

Nella parabola dei vignaioli Gesù ci dice che Lui, il Figlio, è stato mandato nella vigna di Israele affinché il frutto della vite sia consegnato a Colui che ha piantato la vigna, l'ha protetta con una siepe, sorvegliata da una torre e completata da un torchio. Se nella vigna c'è un torchio ciò che si attende il Signore della vigna è il vino ma, come abbiamo visto, Gesù non solo è venuto a recuperare il raccolto ma pure per ottenerne un vino novità.

Un vino novità implica un nuovo tipo di vite e, guarda caso, nel Vangelo di Giovanni (15,1.4) Gesù afferma di essere la vera vite della quale il Padre stesso è il vignaiolo: Colui che l'ha piantata e che la coltiva. Una vite della quale noi siamo chiamati ad essere tralci che portano molto frutto.. per un vino novità.

Ciò che mi stupisce è che Gesù parla di un futuro vino nuovo mentre sta bevendo il Suo sangue della nuova alleanza che ha il potere di rimettere i peccati di molti! C'è da chiedersi: di cosa sta parlando? Cosa c'è di più nuovo del vino/Suo Sangue dell'Alleanza? E ancora: che cosa rappresenta questo vino a cui, da sempre, Dio tiene così tanto?

La scrittura ci parla di un'alleanza con l'uomo voluta da Dio e ci dice che in molti hanno aderito a questa relazione/alleanza, arrivando perfino a donare la loro vita, a versare il loro sangue, per restarne fedeli: "*il sangue di tutti i profeti, versato fin dall'inizio del mondo, dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria*" (Lc.15,50-51) e Gesù a tutto questo sangue ha aggiunto il Suo ed è stato chiaro nel motivare il Suo donare la vita: "*bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato*" (Gv.14,31), ha testimoniato la sua adesione totale al Padre, una adesione scaturita dall'Amore di Figlio e dalla fiducia piena.

Gesù nell'ultima cena, sollevando e porgendo il calice, afferma che quel vino è il Suo Sangue e che, a differenza di quello dei profeti, il Suo Sangue ha il potere di rimettere i peccati, di santificare, potere che Lui già aveva dimostrato avere per mezzo della Sua Parola e della sua Presenza. Sulla croce è successo qualcosa di nuovo che ha dimostrato l'origine di questo Suo potere: Gesù non ha versato solo il Suo sangue; dal Suo costato è sgorgato sangue: la Sua vita di uomo, e acqua: la Sua Vita divina, il Suo Spirito Santo; dal Suo costato è sgorgato quel vino novità che faceva di Lui IL Figlio di Dio, quel vino che fa di Lui IL Salvatore del mondo.

MINISTERO DI INTERCESSIONE

E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Vanna 333-2676498
Gemma 340-5336572
Angela 0321-998318
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Renzo 338-2635704

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 339-7449042
Daniela 334-2542073
Teresa 349-3980735
Patrizia 0321-465401
Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

MILANO

Gabriella 347-4051219
Paola 373-5104499

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

GALLARATE

M.Grazia 349-3558250
(ore pasti)

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

LESSONA

Ornella 339-8159384

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

SARONNO

Antonio 338-1704718
Raffaella 339-2847307
Rita 347-4041066
Antonia 339-7682845

Dal Suo ritornare alla casa del Padre ne è risultato un vino ancora più novità: sangue di Uomo mescolato ad Acqua dello Spirito e potenziato dalla gloria della Risurrezione, il vino d.o.c. che ha determinato una nuova vigna/popolo: la Sua Chiesa; un vino alternativo a quello con il quale sono state abbeverate e inebriate tutte le nazioni, tutti i re e tutti gli abitanti della terra: il vino della prostituzione di Babilonia (Ap.14,8. 17,2) e sappiamo che, spiritualmente, prostituzione equivale a idolatria.

La Parola di Gesù Uomo richiedeva altri nuovi perché, dando una consapevolezza nuova, metteva in fermento ciò che costituiva la vecchia alleanza. Con la Sua morte e risurrezione, Gesù non solo ci dona consapevolezza, ci offre l'essere innestati in Lui, la Vite novità, coltivata direttamente da Dio attraverso il Suo Spirito; una vite i cui tralci producono "il frutto della vite" che Gesù beve, nuovo, e lo beve con i suoi discepoli ("lo berrò con voi *καὶὸν nel Regno di Dio*"-Mt.26,29); lo beve con coloro che, seguendolo, hanno accolto il vino novità, sono risorti e sono entrati nel regno di Dio. Un Regno nel quale c'è un sepolcro novità che è vuoto poiché la morte non c'è più; un Regno abitato da uomini novità coloro che si sono lasciati rinnovare nel cuore e nello spirito, rivestiti dell'uomo nuovo, quello secondo Dio, creato nella giustizia, nella santità e nella Verità (Efesini 4,23-24); un Regno nel quale il comandamento novità dell'Amarsi gli uni gli altri è ora realizzabile perché tralci alimentati dalla vera vite: l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine, da cui scorre l'Acqua della Vita che disseta gratuitamente coloro che hanno sete (Ap.21,6); un Regno nel quale *l'uomo porta frutti per Dio e non per la morte*,

per servire nella novità dello Spirito e non più nella vecchiezza della legge (Rm.7,4-6); un Regno dove risuona un canto novità: "Degno sei tu di prendere il libro e di aprire i suoi sigilli, perché sei stato immolato e hai acquistato per Dio, con il tuo Sangue, uomini di ogni tribù e lingua e popolo e nazione, e ne hai fatto per il nostro Dio un Regno di sacerdoti che regneranno sulla terra (Ap.5,9-10); un Regno nel quale Gesù, su ciascun uomo, scrive il Nome del Suo Dio, e il nome della città del Suo Dio, della Gerusalemme novità che viene dal cielo, dal Suo Dio; uomo sul quale Gesù scrive anche il Suo Nome novità (Ap.3,12): il Risorto.

Un Regno che ha avuto origine con un Uomo, Gesù di Nazaret, nel quale, fin dal concepimento, scorreva Sangue ed Acqua, vita umana e Vita divina: la Nuova Alleanza che è poi scaturita dal suo costato, concretizzando quello che è da sempre sogno/progetto di Dio Padre: un Regno, cielo novità e terra novità che si compenetrano, dove Dio dimora con gli uomini ed essi sono suo popolo ed egli è il Dio-con-loro (Ap.21,1-3).

Grazie Gesù, infinitamente grazie, per aver fatto di noi dei risorti in te; grazie per aver fatto di noi dei sacerdoti, esseri consacrati a Dio, che regnano sulla terra con il potere che scorre da te, la vera vite, a noi, i tuoi tralci; grazie per averci trasformati da esseri spirituali a figli di Dio, perché innestati in te, in simbiosi con te, che sei Dio; grazie per il vino novità, relazione piena con Dio, che beviamo insieme: tu in noi e noi in te ed è questo il Regno di Dio.

Marisa

RINGRAZIAMENTI

trovati nel cesto delle intenzioni della Messa evangelizzazione e di intercessione per i sofferenti di Novara del 4 Aprile 2014

Grazie, Gesù, per avermi messo accanto un uomo buono e innamorato. Lode!

Caro Gesù, ti ringrazio per la guarigione ai reni di Cinzia. Grazie!

Mio caro buon Gesù, ti ringrazio per il miglioramento della mia spalla destra! Grazie!

Grazie Gesù e Maria per la grazia ricevuta da mia figlia Francesca del dono del suo bellissimo bambino, Matteo. Gloria e lode a Te, Signore!

Signore Gesù, ti ringrazio per avermi aiutata a realizzare il mio sogno di aprire un negozio di parrucchiera tutto mio! Grazie, Grazie!!!

Gesù, grazie per avermi invitata a questa S. Messa.

Gesù, grazie per l'operazione di Paola: è andato tutto bene!

Grazie, Gesù, per Stefano! E' guarito bene dall'incidente ed è pieno di entusiasmo per il suo lavoro! Lode, lode, lode!

Signore Gesù, ti ringrazio per avermi donato tanto amore e tanta gioia!

Grazie, Gesù, per la gioia che mi stai dando!

Gesù, grazie per il problema di Fabrizio che si è risolto positivamente. Lode!

Gesù, grazie per avermi fatto trovare una buona casa con delle agevolazioni di pagamento giuste per me! Lode!

Grazie, Gesù, per l'intercessione di tua madre per il miglioramento delle condizioni di salute di Anna. Lode!

Gesù, lode a te, perché, senza il tuo aiuto, la mia famiglia non sarebbe stata unita! Grazie!

Grazie, Dio Padre, ti ho implorato e tu mi hai ascoltato!

Signore Gesù, ti ringrazio per aver aiutato Erika a superare il test d'ingresso a medicina.

Il foglio d'informazione *Oltre-gli orizzonti dello Spirito*, che hai tra le mani, è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione. È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta. La sua realizzazione comporta, però, delle spese, così come la spedizione postale. Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore". Nella causale scrivere in stampatello "Offerta per Oltre". Grazie e... sempre lode!

“Dal male alla salvezza, l’esperienza del riscatto dei testimoni”

Intervento di Francesca Ferazza presso la Nuova Regaldi

Oleggio, 18 Maggio 2014

Prima di addentrarmi nel tema che mi è stato assegnato, mi sembra opportuno presentare la spiritualità carismatica, a cui appartiene la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Oleggio, di cui faccio parte da ormai quasi vent’anni, e alla luce della quale cercherò di presentare *l’esperienza del riscatto* attraverso un cammino di fede alla luce dello Spirito Santo.

Il movimento a cui appartiene la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, che ha sede in Oleggio e 33 gruppi aderenti nel resto d’Italia, si chiama “Movimento Carismatico” e segue la spiritualità propria dei Missionari del Sacro Cuore, presenti nella parrocchia SS. Pietro e Paolo in Oleggio, che evidenzia proprio l’Amore e la Misericordia immense di Gesù per ogni uomo.

Il Movimento Carismatico, nella Chiesa Cattolica, è stato un frutto del Concilio Vaticano II ed è nato negli Stati Uniti, a Pittsburg nel 1967, non grazie all’opera di un fondatore, ma tramite un’esperienza vissuta da un gruppetto di giovani studenti universitari, tra cui Patti Gallagher Mansfield, che, vedendo i Pentecostali, loro vicini di chiesa, i quali avevano familiarità con lo Spirito Santo, che operava prodigi, si resero conto che nella Chiesa Cattolica, la terza persona della Trinità era un po’ bistrattata e dunque poco conosciuta. Fecero un ritiro, lessero gli Atti degli Apostoli, cominciarono a invocare lo Spirito Santo, con l’antichissimo Inno “*Veni Creator Spiritus*”, ed ebbero un’esperienza tangibile della Sua potenza. La forza della loro testimonianza fece sì che il movimento si propagasse a macchia d’olio in tutto il mondo: in Italia arrivò negli anni ‘70 ed è in continua espansione. Sembra costituire una grossa novità all’interno della Chiesa, ed è così, ma è vero anche che la Chiesa delle origini era carismatica, S. Paolo, parlando dei carismi ai Corinzi, ha lanciato un messaggio che è per tutta la Chiesa!

I Carismi sono doni gratuiti, che nessuno si è meritato. Ci sono stati affidati dallo Spirito Santo per l’edificazione personale e per rendere bello il mondo in cui viviamo, costruendo il Regno di Dio, giorno per giorno. Ognuno di noi è diverso per aspetto fisico, carattere, cultura ... e per carismi. Ognuno è chiamato a scoprire e ad attivare i propri carismi, come dice Pietro nella sua I Lettera: “*Ciascuno viva secondo il carisma ricevuto e lo metta a servizio degli altri*”. Spesso i carismi rimangono sopiti perché non siamo ancora in grado di vivere la dimensione del servizio in modo disinteressato e gratuito.

Attraverso il cammino nello Spirito, che ci sfronda dal nostro “IO”, per mettere al centro “DIO”, che vive nel fratello che abbiamo accanto e che siamo chiamati a servire nella gioia, acquisiamo progressivamente la libertà di esercitare i nostri carismi che sono “doni di grazia” (*chàris = grazia*), talenti che, impastati di Spirito Santo, hanno il potere di avvicinare a Dio chi ne beneficia. Non è, per esempio, l’essere intonati e bravi a cantare che è un carisma, ma è aprire il cuore di chi ascolta attraverso il canto, liberarlo dall’angoscia ed elevarlo verso alte vette.

Essere Carismatico, non vuol dire essere Santo, la Santità, infatti, non si raggiunge con il mero esercizio del Carisma, ma seguendo la “via” migliore che è quella

dell’Amore, quella, per intenderci, che è descritta al cap. 13 della I Lettera ai Corinzi.

“L’Amore, è paziente, benigno, non si vanta, non si gonfia, non cerca il suo interesse, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia, si compiace della verità, tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta ...”.

L’Amore non è un carisma, ma dovrebbe essere alla base dell’esercizio di tutti i carismi: solo in questo caso la persona carismatica sarà veramente completa, altrimenti sarà una persona dissociata. “*Aspirate ai carismi più grandi*”, diceva S. Paolo, e diciamo noi, non per vana gloria, ma per rendere bello il mondo e per essere felici!

Questi sono quelli elencati in I Corinzi 12: “*Sapienza, Scienza, Fede, Guarigione, Miracoli, Profezia, Discernimento degli Spiriti, Dono delle Lingue e Interpretazione delle lingue*”!. Oltre a questi ce ne sono infiniti, tutti importanti e tutti utili a rendere splendido il corpo mistico in cui siamo inseriti, il cui cuore pulsante è Gesù.

Gesù è risorto e opera oggi come duemila anni fa: egli ci vuole guariti, liberi e vincitori in Lui che è vittoria sul male e sulla morte. Egli, da Risorto, si manifesta nella comunità riunita per la lode e per la preghiera. La comunità formata dagli uomini è, di per sé, imperfetta, come lo era la prima comunità degli Apostoli, traditori dal primo all’ultimo. Gesù Risorto, però, va a portare il suo Shalom di pace agli Apostoli, chiusi nel cenacolo per paura dei Giudei, e Tommaso, che si era dissociato e non era presente nel Cenacolo, come ci dice Giovanni al capitolo 20 del suo Vangelo, non fa esperienza di Resurrezione..

Questo per dire quanto sia importante un cammino di comunità perché, al di là dei limiti umani, che convivono insieme ai carismi in ogni persona, è insieme ai fratelli, riuniti per pregare un Dio vivo, che sta dalla tua parte, che si viene guariti e liberati.

Non è vero che le persone non hanno più voglia di andare in chiesa, che non sentono il bisogno di avere una vita spirituale. Dalla mia esperienza ho capito esattamente il contrario: il senso del divino è presente nell’animo umano e il bisogno dell’acqua viva dello Spirito Santo è fortissimo, c’è però la necessità che nelle nostre chiese e nei nostri gruppi venga proclamato un messaggio di vita, che si annunci un Gesù che non è rimasto sulla croce il venerdì santo, ma che è risorto, che vive e che si cala in tutte le situazioni esistenziali per risanarle ... C’è bisogno che venga annunciato un Dio di misericordia che non si riduca a una serie di regole e di precetti da seguire per poter essere “in regola” ed è necessario che ci si apra all’esperienza dello Spirito comprendendo che l’opera di Dio in noi e attraverso di noi può portarci a desiderare e ottenere l’impossibile di Dio, come dice la Parola: “*Nulla è impossibile a Dio*” e ancor più: “*Nulla è impossibile per chi crede*”.

Nella realtà in cui vivo, quella della Fraternità, nel corso di questi anni, ho visto arrivare tante persone alla ricerca, persone che hanno vissuto le esperienze più diverse, che

hanno vissuto fallimenti, malate nel corpo, nella psiche, nello spirito (tutti un po' malati lo siamo!) e, attraverso tante testimonianze verbali e scritte, hanno sottolineato come l'incontro con un Dio vivo, che si manifesta nella comunità che accoglie senza riserve, nel sostegno della preghiera dei e con i fratelli e, soprattutto, nell'ascolto della Parola Spezzata che si fa vita, che porta, pian piano alla conversione, ovvero al cambiamento del proprio modo di pensare, abbiano trovato un nuovo senso per loro vita che si è aperta a nuove dinamiche di speranza per sé, di condivisione e servizio ai fratelli.

Nello specifico, ovvero per avvicinarci alla tematica che avete trattato durante quest'anno, molte sono le testimonianze di persone che, prima di approdare a un cammino di fede, hanno seguito altri cammini che le hanno portate a sperimentare pratiche legate all'occultismo e all'esoterismo.

Occultismo ed esoterismo sono termini che indicano qualcosa di nascosto e di riservato ad alcuni "iniziati". Si intendono tutte quelle pratiche che hanno a che fare con la divinazione e la conoscenza del futuro attraverso, per esempio, la lettura delle carte, il pendolino, la negromanzia, ovvero il colloquio con i defunti. Dopo una sorta di iniziazione, fatta da qualcuno già esperto, si acquisiscono "poteri", che sono al di fuori di leggi fisiche o razionali (lettura del pensiero, materializzazione di oggetti, conoscenza del futuro, influenze benefiche o malefiche, contatto con gli spiriti ...) e si crea una sorta di dipendenza da cui non si riesce ad emanciparsi.

La testimonianza di una **ex cartomante**, che chiamerò Elena (nome fittizio), dice: *"Con l'andare del tempo la precisione delle mie previsioni divenne sconvolgente, tanto che riuscivo a indovinare persino giorno e ora di qualsiasi evento: dal più grande, la morte della mia nonna materna, al più piccolo, come, per esempio, una telefonata, il ritorno di un amore o una chiamata per un colloquio di lavoro... La cosa andò avanti nel tempo fino ad un punto che io oserei definire "di non ritorno". Di n Di notte mi capitava di sentire un richiamo nel buio, uno schioccare di dita che m invitava ad alzarmi, ad aprire le carte sul letto dove, con una "smazzata", riuscivo a prevedere vita morte e miracoli a venire per me, per la mia famiglia e per gli amici più vicini i quali, puntualmente, la mattina dopo venivano informati del tutto... Cominciarono dei fenomeni strani..in camera mia, di notte, per esempio voci esterne che sentivo di notte .e da sveglia..che mi chiamavano con tonalità diverse.. Sentivo distintamente il sibilar del serpente o il grugnito del maiale..."*

Un'altra ragazza, Angela, invece, mi ha parlato della sua partecipazione a **sedute spiritiche**: "Quando avevo 12

Padre Giuseppe Galliano riceve di norma il martedì dalle 9.00 alle 12.00 in chiesa parrocchiale per confessione e direzione spirituale, tranne la settimana in cui celebra a Palermo, a Roma e a Pontecagnano (vedi ultima pagina).

*Per conferma è possibile telefonare al **331-2511035** o visitare il sito: www.nostrasignoradelsacrocuore.it. Si raccomanda in ogni caso di **NON telefonare in parrocchia**.*

Lettere e testimonianze possono essere inviate a: padre Giuseppe Galliano msc – p.zza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio (NO) –

Email: Info@nostrasignoradelsacrocuore.it

anni, mio padre è finito in carcere e, a 14 anni, una mia amica, non so come, ha iniziato a comunicare con i morti tramite la telecrittura. Io ero presente a ogni seduta e facevo domande per avere risposte riguardo la scarcerazione di mio papà. Per lei non si trattava più di un gioco, perché sentiva nella sua testa una voce sempre presente che le parlava. Era disturbata in casa: si spegneva la tv, e traballava il letto ed era sempre più stanca. Arrivò al punto di non riuscire più a studiare e venne bocciata. Era come se ci fosse una "persona" con lei che si nutriva della sua energia." Mia mamma e io stavamo vivendo delle situazioni disperate così, affascinata da quel mondo, una sera comprai i tarocchi e iniziai a farli. Erano sempre giusti, azzecavo tutto e iniziarono a far parte del quotidiano tanto che li facevo per ogni piccolo ostacolo e per ogni decisione da prendere. Mia mamma, per prima, più vedeva che diventavo brava, più mi pregava di farglieli, nonostante, a volte, non volessi perché mi rendevo conto che le facevo quasi venti volte al giorno: era diventata una dipendenza.

C'è anche la testimonianza di Viola, che ha praticato *Reiki*, una pratica orientale tramite la quale, dopo riti di iniziazione e acquisizione di simboli, ognuno dei praticanti diventa in grado di canalizzare l'energia universale e, con l'imposizione delle mani, riesce a passarla agli altri per portarli a guarigione e rilassamento. *"A 17 anni ero un'adolescente in piena crisi esistenziale, completamente ignorante in materia di Spirito Santo e religione in generale. Quello che facevo ogni sera, istintivamente, prima di addormentarmi, era pregare Gesù Bambino per fare una specie di revisione della giornata, tirando le somme di quanto fatto, chiedendo aiuto al mio angelo custode affinché mi aiutasse e mi proteggesse. Una notte in cui ero particolarmente insofferente e in difficoltà, ebbi la sensazione che tre palline di luce, una dopo l'altra, entrassero nel cuore, scaldandomi le mani e pacificandomi. Anni più tardi capii che si trattava del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ma in quel momento l'unica persona che trovai disponibile ad ascoltarmi su quanto mi fosse accaduto era un'amica della mamma che praticava Reiki. Questa signora mi portò con sé dal proprio maestro che mi spiegò di che cosa si trattasse. Pensai che queste pratiche potessero fare al caso mio e, subito dopo il Seminario di I livello di Reiki, iniziai ad avere percezioni singolari. Ogni notte, imponendo le mani su me stessa, in "auto trattamento", le mie orecchie si stappavano e, tra un turbinio di voci, riuscivo a captare con chiarezza dei messaggi paurosi, violenti, spaventosi. I miei sonni non erano tranquilli, percepivo presenze attorno a me, sentivo fisicamente mani che mi tiravano i capelli, dita tra le costole e graffi sulle braccia. Quando ne parlai con il mio maestro, lui si rivolse a una medium che "parlava" con il proprio zio defunto il quale le disse che io ero un'antenna tra il mondo dei vivi e quello dei morti e che le anime che sentiva erano anime bisognose di aiuto ... In realtà, non erano anime bisognose, erano anime dannate ed esprimevano forti desideri fisici e terreni. Venni comunque invitata a non avere timore perché nessuna anima può farci del male, se non quando glielo permettiamo, ma le mie nottate peggioravano e avevo sempre paura di dormire. Così, quando nel luglio del 1999, mio padre morì decisi di chiudere ogni canale aperto, non sentendomi pronta per un eventuale "incontro" con lui, che ormai si trovava oltre il "velo", Non imposi più le mani ...*

C'è chi, come Michela, ha fatto le esperienze più diverse per provare emozioni, sensazioni estreme e ne ha ricavato un grandissimo senso di vuoto e di solitudine esistenziale: *"Ho trascorso più di 40 anni della mia vita nella ricerca interiore di un "qualcosa" che placasse i miei bisogni reconditi ... Nelle mie esperienze di vita ho provato ogni cosa che mi sembrava strana. Già da ragazzina leggevo le carte e facevo uso di pendolino. Poi, crescendo, ho conosciuto la bioenergia, la meditazione trascendentale, lo yoga e molte altre pratiche che si aprivano all'energia cosmica..."*.

In tutte queste testimonianze, che vi porto come esempio, ma ce ne sarebbero tante altre, ci sono dei fattori comuni che mi sembrano importanti:

◆ In nessun caso si dice che queste persone pensavano di fare qualcosa di sbagliato o in contrasto con ciò che dice la Scrittura a proposito dell'occulto. La Bibbia chiaramente, mette in guardia dal seguire certe pratiche, per il solo fatto che sono pericolose. In tutte le testimonianze, infatti, si sottolinea come queste pratiche, sfuggano di mano e aprano la porta a tanti spiriti, che non sono lo Spirito Santo, e che vengono a disturbare in maniera concreta la vita delle persone coinvolte.

Nei casi più gravi si parla di **possessione**, quando il corpo è abitato e controllato dal demonio e dove, di solito, interviene l'esorcista, come è accaduto nel caso di Elena.

C'è poi l'**ossessione** che è l'azione malefica che si subisce dall'interno o dall'esterno ed è la forma più comune di disturbo messa in atto dal maligno (attacchi violenti e duraturi nel tempo contro la psiche della persona oppure attraverso false visioni, rumori, urla, bestemmie, lamenti, cattivi odori ...)

Si ha anche l'**infestazione** che comporta fenomeni di disturbo non spiegabili razionalmente come oggetti che si muovono, mobili che emettono rumori, insetti invisibili che ronzano attorno al viso...

◆ Non hanno trovato la risposta alle loro inquietudini o qualcuno che sapesse ascoltare il bisogno di spiritualità che sentivano o che sapesse presentare loro un Gesù vivo che guida la vita di ognuno (se lo si lascia libero di farlo) come una storia sacra, venendo in soccorso a quelle che sono le difficoltà del momento, dell'oggi, senza la necessità di indagare il futuro, che ancora non è, o di relazionarsi con i defunti in un modo che non sia quello della preghiera. Per questo hanno intrapreso altri cammini ... La cosa bella, che è un altro comune denominatore, è che, a un certo punto, nel colmo del loro vuoto esistenziale o della disperazione per ciò che stava accadendo nella loro vita e di cui non sapevano darsi spiegazione, Gesù le ha recuperate, attraverso una persona, un evento casuale (ma la casualità nella vita nello Spirito non esiste), una circostanza e hanno vissuto un'esperienza di misericordia ...

Elena dice: *"Parlai con una psichiatra la quale mi trovò assolutamente in equilibrio psichico. Per fortuna, la dottoressa era credente... Andammo insieme a parlarne con un esorcista cattolico il quale, immediatamente, riconobbe dai miei racconti il fenomeno di un'infestazione diabolica in camera mia, dovuta all'apertura di porte e canali occulti tramite l'uso delle carte. Dopodopo una confessione chiamata "della vita" dall'esorcista ricevetti dieci preghiere di liberazione, imparai e sperimentai come,*

nel nome di Gesù Cristo, ogni ginocchio si piega, e come il nemico indietreggia e fugge terrorizzato".

"Chiedevo continuamente ai miei angeli di aiutarmi (andavo a messa e pregavo anche se in maniera non ordinaria) e iniziai a sentire la necessità di confessarmi. Fu così che per la legge dei "casi non casi" della vita conobbi un sacerdote che mi accolse e mi indirizzò verso il cammino carismatico", è quello che ci racconta Viola.

"Una sera, partecipai a una Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti a Novara... Dopo l'invocazione dello Spirito Santo e il successivo canto in lingue, sentii aprirsi dentro di me "qualcosa" di enorme dal punto di vista energetico e, attraverso una persona che esercitava ministero profetico dall'altare, Gesù mi diede questa parola: "Hai smesso di vagare, sei finalmente entrata nella tua casa". Può sembrare banale questa frase, ma lo Spirito Santo ha fatto in modo che si catapultasse nel mio cuore, tanto che ho pianto per circa due ore dopo averla ricevuta". È la testimonianza di Michela.

Quattro anni fa ho conosciuto il mio ragazzo il cui migliore amico che frequenta, tramite una sua amica, un gruppo di preghiera ... Ho sempre creduto in Dio, ho sempre pregato e sono sempre stata in cerca della giusta direzione spirituale. Credevo alla meditazione e alla reincarnazione, ero convinta che l'occulto non fosse nulla di male. Ho chiesto a Mario di spiegarmi ciò in cui lui credeva e cosa accadeva in questi gruppi di preghiera e, senza sapere che io facessi le carte, mi spiegava che non andavano bene, che appartenevano al male. Da quel giorno ho cominciato a seguire un cammino di fede ... Dopo due mesi ho fatto un incidente mortale da cui sono uscita illesa. Il mattino dopo, non so come, né perché, sono riuscita a prendere le carte e le ho buttate, nonostante avessi provato più volte a farlo prima, ma non fossi mai riuscita... ci dice Angela.

Gesù sta alla porta e bussava e non ci lascia mai soprattutto quando camminiamo in una valle oscura, come dice il Salmo 23, ci tende la mano per tirarci fuori dalle sabbie mobili in cui ci impantiamo e ci porta a camminare affinché possiamo liberarci e crescere nella Sua conoscenza e nel Suo Amore.

Il cammino nello Spirito che porta guarigione e liberazione è fatto di tante componenti, tutte importanti e fondamentali.

◆ Al centro c'è sicuramente l'**Eucaristia** che il momento in cui Gesù passa a servirci, che non è certamente un culto, ma è e deve diventare un'esperienza MISTICA, un momento in cui sia annullano le distanze tra il cielo e la terra, in cui si comprende che i morti non hanno bisogno di essere consultati attraverso sedute spiritiche, ma se ne sente la presenza attorno all'altare perché, come dice l'Apocalisse, *"Seguono l'agnello ovunque va"*. La Messa è il momento privilegiato in cui viene spezzata la Parola e, quando si parla di Gesù, del Suo messaggio, avviene una potente liberazione in coloro che ascoltano perché, come dice S. Paolo *"E' piaciuto a Dio salvare il mondo attraverso la stoltezza della predicazione"*. Ogni predica, ogni insegnamento, nella Messa o meno, dovrebbe avere la capacità di portare liberazione e guarigione, altrimenti non è altro che propaganda religiosa. Dove arrivava Gesù avvenivano prodigi, miracoli e guarigioni e, visto che

Gesù è con noi *"ieri oggi e sempre"*, la Sua Parola deve essere confermata con i segni che l'accompagnano. Nella Messa ci cibiamo del corpo di Cristo che, lungi dall'essere un premio per chi si è comportato bene, è una medicina per i malati nel corpo, nell'anima e nello spirito e una forza per poter essere come Gesù, il quale ci ha invitati a **servire** per essere liberi.

- ◆ Il **servizio** ai fratelli è dunque un'altra dinamica di liberazione, un servizio che è libero e liberante e che si basa appunto sull'esercizio dei carismi, di cui ho parlato prima, che è **necessario** riscoprire e mettere a frutto. Per fare questo non dobbiamo prima "convertirci" perché "conversione" è una parola grossa e penso che non basti tutta una vita per cambiare la nostra mentalità e farla aderire totalmente a quella evangelica. E' attraverso il servizio, che dovrebbe essere svolto nella gioia e come ricompensa a sé stesso, che ci convertiamo pian piano...
- ◆ Per perseverare nel cammino, malgrado gli inevitabili intoppi, ripensamenti e persecuzioni (che sono necessarie; ci ricorda Gesù: "Chi mi segue avrà il centuplo, la vita eterna e persecuzioni", che ci aiutano a crescere affondando le nostre radici spirituali) è fondamentale la preghiera individuale e comunitaria. Gesù non ha insegnato preghiere, in quanto il Padre. Nostro, presente in due Vangeli su quattro, è un programma di vita, dunque ogni preghiera è buona, se ci mette in comunicazione con Dio.

La Spiritualità Carismatica dà particolare risalto alla **Preghiera di Lode** che, in verità, non dovrebbe essere una prerogativa di carismatici, in quanto è raccomandata in tutta la Scrittura e proposta come unico sacrificio accetto al Signore il "Sacrificio della Lode". Gesù stesso, entrando a Gerusalemme dice a coloro che lo accolgono: "Se non loderete voi, loderanno le pietre". La Lode è la preghiera di ringraziamento che si esprime in maniera gioiosa, ad alta voce, supportata dalla gestualità e dal canto. Lodare, ringraziare, benedire il Signore in ogni circostanza, anche quando le cose vanno male, soprattutto quando le cose vanno male, scegliere la gioia di fronte ai problemi della vita, non è sempre facile, ma fa parte della pedagogia di Dio, è quanto Dio ci richiede per essere liberi e felici. Dio non ha bisogno della nostra lode, ma abita nella lode, ci dice Isaia, e nel momento in cui noi ringraziamo e benediciamo il Signore, ci uniamo a Lui. Il Maligno, che abita nel lamento e nella maldicenza, fugge lontano, non può stare a contatto con la lode. La lode è dunque un potentissimo mezzo di liberazione, ancora più potente se supportato dal **canto**. Nella Bibbia leggiamo che quando Saul veniva assalito dalla tristezza, dalla depressione diremmo, Davide lo liberava cantando e suonando. Nel libro delle Cronache si dice che i cantori venivano messi alla testa dell'esercito, prima di affrontare una battaglia. S. Agostino afferma di essere stato convertito, più che dalle prediche di S. Ambrogio, dai canti

che si facevano nel Duomo di Milano. Le corali dovrebbero riuscire a far cantare i fedeli e cantando, soprattutto brani musicati della Parola di Dio, si effettua una potente preghiera di auto liberazione e di liberazione per coloro che ascoltano e hanno bisogno di liberazione.

È importante anche la **gestualità**: l'alzare le mani ricorda Mosè che, quando sul monte aveva le braccia alzate, favoriva l'esercito degli Israeliti e li portava alla vittoria. Alzare le mani è dunque segno di vittoria, di resurrezione e di libertà. Anche il battere le mani è segno di gioia che viene espressa, ricorda la danza di Miriam, sorella di Mosè, che inneggia a Dio dopo che il popolo d'Israele ha attraversato il Mar Rosso e il Faraone e i suoi carri e cavalli sono stati travolti dalle acque.

La **danza sacra** fa in modo che il corpo possa esprimere la sua preghiera, si scioglia e si liberi da costrizioni che, spesso, determinano anche malattia.

L'altro tipo di preghiera che favorisce la liberazione è la preghiera del cuore, o preghiera di respiro in cui, disattivando la mente, si attiva il cuore e il respiro, che è come *una fiaccola che scruta le profondità dell'animo umano*, ci dice la scrittura, porta a galla traumi, ferite, situazioni che devono essere risolte per poter avviare dinamiche di guarigione e liberazione. Il tutto viene fatto con la ripetizione, abbinata all'ispirazione e all'espiazione, dei nomi sacri, Gesù/Abbà, o Gesù/grazie per ricollegarci alla dinamica della lode di cui parlavamo prima.

A questa contemplazione silenziosa, si associa la contemplazione rumorosa, ovvero il Canto in Lingue di cui parla S. Paolo nella Lettera ai Romani (8, 26): "Lo Spirito Stesso intercede con insistenza per noi con gemiti inesprimibili". Anche questa lallazione, che disattiva la mente e umilia la nostra razionalità, non è una prerogativa del Rinnovamento Carismatico, ma è un'arma potente di intercessione (combattimento spirituale) e di liberazione a favore di tutti i credenti. Non si tratta di una lingua strana, ma del linguaggio dello Spirito che va esercitato, di giorno in giorno, e che ha il potere di edificare chi lo pratica e le persone per le quali viene esercitato.

Tutte, o quasi, queste dinamiche possono confluire nella preghiera che viene fatta sulle persone con **imposizione delle mani**, secondo il mandato di Gesù: "Imporranno le mani ai malati e questi bene ne avranno". Pregare con imposizione delle mani sulla persona bisognosa di guarigione e di liberazione, risponde a un preciso di Gesù. Non si tratta di *canalizzare dell'energia*, come avviene in pratiche esoteriche, come il Reiki, si tratta di rendere presente e attivo lo Spirito Santo, che è l'Amore, la Terza Persona della Trinità, che sempre innesta dinamiche di pace e di vita. Le persone che pregano attivano i loro carismi e non solo loro che operano, è lo Spirito Santo che opera attraverso di loro. Gli esorcisti, spesso, indirizzano persone con problemi su livello spirituale perché siano supportati da gruppi di preghiera.

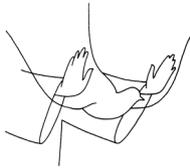
Queste che ho provato a elencare e spiegare sono tutte (o quasi, perché ce ne sarebbero altre) le dinamiche che vengono attivate in un cammino di preghiera che porta, alla guarigione, alla liberazione e all'edificazione delle persone, delle comunità e, in ultima analisi della Chiesa stessa in cui viviamo, operiamo e vogliamo rendere sempre più bella, per fare di questa nostra vita un Paradiso da ora e per l'eternità. Amen!

Francesca

Preghiamo per la buona celebrazione del Capitolo Provinciale dei Missionari del Sacro Cuore

Roma, 23 - 28 giugno 2014

Che il Signore illumini i partecipanti affinché si assumano le migliori decisioni per la parrocchia di Oleggio



Testimonianze

Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. (Lc. 7, 21)

Mi chiamo Anna e ho cinquant'anni. Mi sono ammalata molto giovane di disturbi del comportamento alimentare e, fra anoressia nervosa e bulimia nervosa, sono arrivata a pesare 172 Kg.

Nel Gennaio del 2012 le mie vertebre si sono improvvisamente spezzate e ho perso l'uso delle gambe. Operata inutilmente per tre volte, nessuno avrebbe più scommesso nemmeno una monetina, sia per la mia vita, che per la ripresa dell'uso delle gambe: il mio futuro, anche se la nuova operazione fosse andata bene, sarebbe stato su una carrozzina.

Ho chiesto preghiera a una mia amica che fa parte della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore, la quale ha esteso la mia richiesta ad alcuni fratelli del gruppo di Treocate. Qualcosa di impossibile è accaduto! Ora io sono qui a raccontare che, non solo l'anoressia e la bulimia nervosa sono scomparse, ma che cammino con le mie gambe e sono quasi del tutto autosufficiente! Il vero miracolo, però, riguarda il profondo del mio cuore che, per tutto il 2012, si è rivolto al Signore con insistenza. Sono stata salvata, per la vera vita e per l'amore verso me stessa e l'esistenza tutta! Non ho altre parole se non un grazie immenso al mio Dio per la sua infinita misericordia che dona splendore e luce meravigliosa nella nostra vita! Lode, lode, lode!

Anna

Questa è la testimonianza di mia nipote Elisa, che ha quarant'anni e due bambini piccoli. Lo scorso mese di Aprile, avvertendo un leggero dolore a livello dell'ascella, ha eseguito degli accertamenti che hanno evidenziato la presenza di un serio tumore al seno. Nel giro di soli quindici giorni è stata operata, subendo una mastectomia bilaterale e l'asportazione di undici linfonodi ascellari. Nel frattempo, io ho chiesto intercessione ad alcuni fratelli della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Novara e Oleggio, di cui faccio parte, e ho messo dei bigliettini nei cesti delle messe di intercessione per i sofferenti celebrate in quel periodo da Padre Giuseppe

Galliano. Ebbene, l'esito dell'esame istologico è stato decisamente positivo! Infatti, di undici linfonodi asportati, solo uno risultava maligno e, di conseguenza, nessuna terapia si è resa necessaria dopo l'intervento! Ringrazio il Signore per questa bellissima notizia e continuo a lodarlo e benedirlo per la continua conferma della definitiva guarigione di mia nipote!

Lode, lode, lode! Grazie Gesù!

Giuseppina

Desidero ringraziare il Signore, per quanto ha compiuto e sta ancora compiendo nella mia vita plasmandomi ed esaudendomi in pienezza. Ho iniziato a frequentare le Eucaristie di Evangelizzazione con Intercessione per i sofferenti e il gruppo di Oleggio grazie a mia sorella. Stavo vivendo un momento di forte tristezza e ansia. Un martedì sera, dopo aver ricevuto preghiera personalizzata da alcune sorelle del gruppo, sentii che fosse ora di agire e reagire e mi affidai sempre più alla preghiera, facendone un importante momento quotidiano per la mia famiglia e per me. Più questo avveniva, più la mia anima e il mio cuore venivano pacificati e mi sentivo serena, sapendo che ogni preoccupazione veniva presa in carico da Gesù e da Maria. Quest'anno ho partecipato al Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo e, da subito, ho presentato al Signore la mia richiesta per avere un posto di lavoro. Ho pregato con perseveranza affinché arrivasse presto. Grazie alla preghiera della mia madrina e di tutti i fratelli e le sorelle del gruppo, poco prima della fine del Seminario, ho firmato un contratto di lavoro e ora sto lavorando a pieno ritmo. Ti lodo e ti benedico, Signore, per essere entrato nella mia vita e per avermi guidata, passo dopo passo, in questo nuovo cammino di grazia. Grazie per ogni richiesta esaudita, per il meraviglioso Seminario e per tutto quello che stai facendo per me.

Patrizia

SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI PER IL RITIRO DI LA THUILE 2014

Iscriviti alla "Settimana di Vita nello Spirito" organizzata dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù da domenica 17 a sabato 23 Agosto 2014 a La Thuile (AO), puoi avere le notizie principali e la scheda di iscrizione presso il Responsabile del tuo gruppo, o dal sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it, o da: Francesca (338-3139118), Vanna (333-2676498), Anna (348-4143829), Emanuela (340-6434535), Giusy (338-2725511).

Le testimonianze possono essere inviate a [padre Giuseppe Galliano msc - piazza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio \(NO\)](mailto:padre.Giuseppe.Galliano@msc-piazzaBertotti1-28047Oleggio(NO)@nostrasignoradelsacrocuore.it) oppure per posta elettronica a info@nostrasignoradelsacrocuore.it. Possono essere pubblicate in forma anonima, ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio

Da venerdì 13 a domenica 15 giugno

**Convegno musica-canto-animazione
dei gruppi aderenti a
Iniziativa di Comunione
nel Rinnovamento Carismatico Cattolico
Hotel Villa Lina, Fiuggi (FR)**

Info: Carlo 334-6522778

~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

NOVARA CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98	PALERMO CHIESA S.EUGENIO PAPA (Ns.SIGNORA d.NAZIONI) Piazzale Europa	ROMA SANTUARIO NS. SIGNORA DEL S. CUORE DI GESÙ Piazza Navona	PONTECAGNANO CHIESA SS. SACRAMENTO via Campania	OLEGGIO CHIESA SS.PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
			Giovedì 12 Giugno	
	Lunedì 16 Giugno	Mercoledì 18 Giugno		
Venerdì 20 Giugno				Sabato 19 Luglio (*)
	Lunedì 28 Luglio			
Chiesa ↗ don Bosco →	Lunedì 15 Settembre	Mercoledì 17 Settembre	Giovedì 18 Settembre	Domenica 28 Settembre
	Lunedì 6 Ottobre	Mercoledì 8 Ottobre	Giovedì 9 Ottobre	
Venerdì 17 Ottobre				
Venerdì 7 Novembre	Lunedì 10 Novembre	Mercoledì 12 Novembre	Giovedì 13 Novembre	Domenica 23 Novembre (Cristo Re)
Venerdì 12 Dicembre	Lunedì 15 Dicembre	Mercoledì 17 Dicembre	Giovedì 18 Dicembre	Domenica 28 Dicembre (SS. innocenti)
Venerdì 16 Gennaio	Lunedì 19 Gennaio	Mercoledì 21 Gennaio	Giovedì 22 Gennaio	Domenica 25 Gennaio
	Lunedì 9 Febbraio	Mercoledì 11 Febbraio	Giovedì 12 Febbraio	
Venerdì 20 Febbraio				Domenica 22 Febbraio
	Lunedì 9 Marzo	Mercoledì 11 Marzo	Giovedì 12 Marzo	Domenica 15 Marzo
Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 18.30 Pregh.d. cuore Ore 20.00 Eucaristia	Ore 13.45 Lode Ore 14.15 Eucaristia

Le Messe di Intercessioni per i sofferenti di Oleggio sono trasmesse in streaming sul sito della Fraternità: www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione "DIRETTA VIDEO". Buona visione!

(*) Frazione Santo Stefano di Oleggio, ore 20,30 (la celebrazione è all'aperto)

(**) Palazzetto dello Sport di Novara (ulteriori informazioni in seguito)

<p>A Oleggio gli incontri di Preghiera del Cuore proseguono un venerdì al mese con il seguente calendario:</p> <table> <tr><td>13 Giugno</td><td>30 Gennaio</td></tr> <tr><td>18 Luglio</td><td>27 Febbraio</td></tr> <tr><td>8 Agosto</td><td>27 Marzo</td></tr> <tr><td>3 Ottobre</td><td>24 Aprile</td></tr> <tr><td>21 Novembre</td><td>29 Maggio</td></tr> <tr><td>5 Dicembre</td><td>19 Giugno</td></tr> </table> <p>Ore 20,30 accoglienza Ore 21,00-22,00 pratica silenziosa</p>	13 Giugno	30 Gennaio	18 Luglio	27 Febbraio	8 Agosto	27 Marzo	3 Ottobre	24 Aprile	21 Novembre	29 Maggio	5 Dicembre	19 Giugno	<p>A Palermo gli incontri di Preghiera del Cuore si tengono la domenica precedente l'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:</p> <table> <tr><td>15 Giugno</td><td>18 Gennaio</td></tr> <tr><td>27 Luglio</td><td>8 Febbraio</td></tr> <tr><td>14 Settembre</td><td>8 Marzo</td></tr> <tr><td>5 Ottobre</td><td>19 Aprile</td></tr> <tr><td>9 Novembre</td><td>17 Maggio</td></tr> <tr><td>14 Dicembre</td><td>14 Giugno</td></tr> </table> <p>Ore 20,00 accoglienza Ore 20,30-21,30 pratica silenziosa</p>	15 Giugno	18 Gennaio	27 Luglio	8 Febbraio	14 Settembre	8 Marzo	5 Ottobre	19 Aprile	9 Novembre	17 Maggio	14 Dicembre	14 Giugno	<p>A Pontecagnano gli incontri di Preghiera del Cuore si tengono prima dell'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:</p> <table> <tr><td>9 Ottobre</td><td>22 Gennaio</td></tr> <tr><td>13 Novembre</td><td>12 Febbraio</td></tr> <tr><td>18 Dicembre</td><td>12 Marzo</td></tr> <tr><td></td><td>23 Aprile</td></tr> <tr><td></td><td>21 Maggio</td></tr> <tr><td></td><td>18 Giugno</td></tr> </table> <p>Ore 18,00 accoglienza Ore 18,30-19,30 pratica silenziosa</p>	9 Ottobre	22 Gennaio	13 Novembre	12 Febbraio	18 Dicembre	12 Marzo		23 Aprile		21 Maggio		18 Giugno
13 Giugno	30 Gennaio																																					
18 Luglio	27 Febbraio																																					
8 Agosto	27 Marzo																																					
3 Ottobre	24 Aprile																																					
21 Novembre	29 Maggio																																					
5 Dicembre	19 Giugno																																					
15 Giugno	18 Gennaio																																					
27 Luglio	8 Febbraio																																					
14 Settembre	8 Marzo																																					
5 Ottobre	19 Aprile																																					
9 Novembre	17 Maggio																																					
14 Dicembre	14 Giugno																																					
9 Ottobre	22 Gennaio																																					
13 Novembre	12 Febbraio																																					
18 Dicembre	12 Marzo																																					
	23 Aprile																																					
	21 Maggio																																					
	18 Giugno																																					